

PENNE NERE

Periodico della Sezione Alpini di Varese Direzione Via G. Bizzozero, 4a - Varese	Anno 8 - N. 1 Aprile 1977 gratis ai Soci	Autorizzazione Tribunale di Varese n. 240 del 20-10-1970	Spedizione in abbonamento Postale Gruppo IV Pubblicità inferiore al 70%
---	--	--	---

ASSEMBLEA ORDINARIA DEI DELEGATI

Ha avuto luogo domenica 6 marzo presso il convitto «De Filippi» gentilmente messo a nostra disposizione dal Rettore e Cappellano Sezionale Mons. Tarcisio Pigionatti.

Presenti 281 tra delegati e rappresentanti, comprendenti 46 gruppi su 59 in organico, i lavori dell'Assemblea si sono aperti con un minuto di raccoglimento in memoria dei Soci ed amici deceduti nel corso dell'anno testè trascorso.

Veniva quindi insediata la Presidenza dell'Assemblea affidata al Socio del gruppo di Laveno Mombello Cav. Davide Sironi, mentre venivano designati i tre scrutatori Magnoli Fedele, Cossu Pasquale, De Molli Achille.

A Segretario veniva designato il Cavaliere Ufficiale Insalaco Carmelo.

In precedenza era stata costituita la commissione verifica poteri formata dai soci Ottolini Ercole, Torriani Carlo, Nicora Riccardo.

Il Presidente uscente Generale Giacomo Ferrero invitava quindi il Presidente dell'Assemblea Cav. Davide Sironi a dare inizio ufficialmente ai lavori e si passava quindi al punto 3 dell'ordine del giorno che prevedeva la lettura della relazione morale per l'anno 1976 da parte del Presidente Generale Ferrero.

La relazione metteva in risalto l'attività considerevole della Sezione sia per l'entità dei raduni indetti dai gruppi, sia soprattutto per l'apporto in uomini materiali e fondi per la costituzione ed il funzionamento del cantiere n. 9 di Cavazzo Carnico del quale la Sezione di Varese è stata la coordinatrice per le altre sei Sezioni componenti l'organico.

La esposizione dell'attività proseguiva elencando in dettaglio tutto quanto i Gruppi e la presidenza avevano fatto durante l'anno, e precisando l'entità numerica della Sezione che viene riassunta dai seguenti dati: Soci iscritti al 31 dicembre 1976 ben 3.641 con un aumento di 242 rispetto al 1975.

Simpatizzanti 322 con un aumento di 43 rispetto al 1975.

Gruppi in organico 59; ossia 4 in più rispetto al 1975 per la costituzione dei nuovi gruppi alpini di Caronno Pertusella-Bariola, Origgio, Vergiate, Uboldo e la ricostituzione del gruppo alpini di Castiglione Olona.

Nel 1976 è cessato il gruppo di Cavaria.

Tra le altre iniziative poste in atto dalla sezione, la relazione poneva in risalto la raccolta delle firme per l'iniziativa a carattere Nazionale indetta dall'A.N.A. intesa a concedere il voto ai nostri connazionali all'estero.

La Sezione di Varese con la collaborazione di numerosi Gruppi e di altri Enti ed Associazioni, ha raccolto oltre 3.000 firme al 31 dicembre 1976 e prevede di concludere l'iniziativa con circa 5.000 firme complessive.

Venivano poi illustrate varie altre attività portate a termine o a buon punto quali la sistemazione della Sede Sezionale divenuta di proprietà dell'A.N.A. per il generoso atto di donazione del Notaio Dottor Bonazzola, l'assistenza ai Soci ed i rapporti tra la Sezione ed i Gruppi dipendenti.

La Relazione concludeva col saluto ed il ringraziamento a tutti i Soci, ai Gruppi, ai Consiglieri, ai Vice Presidenti, al Segretario, per la collaborazione prestata e per il complesso di iniziative condotte a buon fine durante l'anno.

Messa ai voti per alzata di mano veniva approvata alla unanimità con un lungo applauso dei presenti.

Il Presidente dell'Assemblea passava quindi al punto 4 dell'ordine del giorno ed invitava il Collegio dei Revisori dei Conti a dare lettura della Relazione Finanziaria per il 1976.

Il Collegio dei Revisori dei Conti ne demandava la lettura al Segretario Cav. Uff. Insalaco Carmelo che espose la situazione finanziaria della Sezione dopo di che la Relazione Finanziaria per il 1976 veniva messa ai voti e veniva approvata con 280 voti favorevoli ed un astenuto. Si passava quindi alla di-

scussione relativa al punto 5 dell'ordine del giorno che prevedeva l'approvazione del nuovo Regolamento Sezionale, approntato per adeguarlo allo Statuto Nazionale che aveva subito diverse e sostanziali modifiche.

Dopo diversi interventi di Rusconi Gianni, Verrini Mario, Cecini Martino, Barzagli Cesare Insalaco Carmelo, il Presidente dell'Assemblea Sironi metteva ai voti la richiesta di variazione dell'Art. 29 del Regolamento Sezionale, presentata dal Gruppo di Travedona ed appoggiata da Vedano Olona, Busto Arsizio, Gallarate.

La modifica proposta era approvata all'unanimità e di conseguenza l'Art. 29 veniva modificato dando la facoltà ai Consiglieri di Gruppo eletti per due anni di ripresentarsi candidati anche negli anni successivi.

Tranne che per l'Art. 29 così modificato tutte le norme del Regolamento erano approvate all'unanimità.

Si passava quindi al punto 6 dell'ordine del giorno con la lettura del consuntivo 1976 per il Friuli e per il preventivo 1977 relativo all'attività programmata dalla Sede Nazionale.

L'esposizione del bilancio finanziario letta dal Segretario Insalaco veniva approvata con 280 favorevoli ed un astenuto.

Il programma preventivo per il 1977 veniva approvato all'unanimità dopo vari interventi di Ceriani Felice, Verrini, Cecini, Torrani, Rusconi, Insalaco, Magistri, Renoldi, Patrini, dando incarico al Consiglio che sarebbe risultato eletto di inviare ai Gruppi un questionario da restituire entro la fine di marzo.

Per il punto 7 dell'ordine del giorno relativo all'imminente Adunata Nazionale di Torino, il Presidente Ferrero illustrava a grandi linee il programma per la sfilata e chiedeva la collaborazione di tutti i Gruppi per evitare che sfilassero donne e bambini.

Dopo vari interventi di Insalaco, Rusconi, Sironi, Barzagli, Averone, Ottolini, i De-

legati all'unanimità demandavano al Consiglio Direttivo neo eletto l'incarico di approntare le relative disposizioni per la sfilata.

Si concludevano intanto le operazioni di votazione per l'elezione del nuovo Direttivo per il biennio 1977/78 e dei Delegati all'Assemblea Nazionale per il 1977 che davano i seguenti risultati:

— A Presidente veniva riconfermato il Generale Giacomo Ferrero con 234 voti.

— A consiglieri venivano eletti i Soci: Cagelli Giuseppe con voti 219; Insalaco Carmelo e Minoli Emilio, con voti 212; Verrini Mario, con voti 209; Albisetti Serajevo, con voti 204; Cecini Martino, con voti 174; Cattaneo Giovanni, con voti 167; Ferrari Natalino, con voti 167; Ponzellini Antonio, con voti 160; Masiero Luciano, con voti 132.

— A componenti il Collegio dei Proibiviri venivano eletti: Gerosa G. Luigi, con voti 171; Carraro Valentino, con voti 163; Bombaglio Fabio, con voti 144.

— A componenti il Collegio dei Revisori dei Conti venivano eletti: Patrini Emilio, con voti 212; Antonini Piero con voti 179; Contini Franco, con voti 169.

— Per la Giunta di scrutinio venivano eletti: Donelli Carlo, con voti 182; Nicora Riccardo, con voti 178; Mentasti Angelo, con voti 173.

— A Delegati Sezionali all'Assemblea Nazionale venivano eletti: Rusconi Gianni, con voti 165; Luoni Sandro, con voti 136; Uslenghi Gianni, con voti 132; Angelini Mario, con voti 129; Campioli G. Giacomo, con voti 121; Nicotra Francesco, con voti 121.

Nel corso dell'Assemblea venivano consegnati ai Gruppi che avevano contribuito con uomini, mezzi e materiali alla costituzione ed al funzionamento del Cantiere A.N.A. n. 9 di Cavazzo Carnico in Friuli, gli attestati di riconoscimento rilasciati dalla Sede Nazionale dell'A.N.A.

La riunione terminava verso le ore 18,30 con un rinfresco gentilmente offerto dal Cappellano Sezionale Mons. Tarcisio Pigionatti.

Relazione morale 1976

La presente Relazione Morale è stata approvata all'unanimità nel corso dell'Assemblea Ordinaria dei Delegati svoltasi a Varese il 6 marzo 1977.

Prima di dare inizio ai lavori della nostra Assemblea annuale, rivolgiamo un pensiero riverente a tutti gli Alpini che ci hanno lasciati nell'anno testè decorso. Sigg. Vice Presidenti, Sigg. del Consiglio, Sigg. Delegati, Amici tutti; è doveroso da parte mia illustrare, sia pure brevemente, l'attività della Sezione nell'anno 1976.

Dopo la splendida Adunata di Padova in cui la Sezione ha partecipato con il solito entusiasmo ottenendo dimostrazioni di viva simpatia da parte della popolazione che faceva ala al nostro passaggio, sono arrivate le note dolorose del « Friuli ». Dico dolorose per la immane sciagura, che ha colpito quei nostri fratelli. Nello stesso tempo debbo riconoscere, e come tutti, che l'avvenimento ha risvegliato nell'animo di tutti gli Alpini quello spirito di solidarietà, di altruismo e di fratellanza che ci ha sempre distinti, dimostrando all'Italia ed agli Italiani che gli Alpini preferiscono le opere alle chiacchiere.

Non stò a descrivervi tutto lo svolgimento dell'attività del Cantiere n. 9 di cui la nostra Sezione aveva la sovrintendenza. Lo avrete certamente letto e seguito attraverso il nostro giornale « Penne Nere » (nn. 1, 2, 3, 4,) e la Relazione, che sono sempre stati ricchi e minuziosi di particolari.

Quello che mi preme fare rilevare è che tutti i Gruppi hanno risposto all'appello della Sezione; anzi dirò che molti di essi sono andati oltre ogni aspettativa. E' comunque documentato tutto quanto ogni Gruppo ha fatto nell'ambito della Sezione.

Dico nell'ambito della Sezione perché qualche Gruppo ha preso iniziative lodevolissime, dato il fine, ma si è dimenticato di informare la Sezione e quando, alla distribuzione degli attestati di benemerita della Sede Nazionale si sono visti esclusi, si sono lamentati.

Bisogna tener presente e questo lo stabiliscono lo Statuto ed il Regolamento, che la Sezione è l'organo di coordinamento delle varie attività dei Gruppi per cui ogni iniziativa deve essere portata a conoscenza della Sezione.

Ho rilevato con piacere che molti Gruppi si stanno dando da fare per avere Sedi degne ed accoglienti. Plaudo e ringrazio questi Capigruppi e tutti i loro componenti, Alpini e Simpatizzanti, per le loro iniziative e attività.

Consistenza numerica: Al 31 dicembre 1976 gli iscritti alla Sezione sono 3.641.

Vi è stato un aumento rispetto al 1975 di 242 Soci, mentre i Simpatizzanti sono 322, 43 in più rispetto al 1975.

I Gruppi che compongono la Sezione sono ora 59; 4 in più rispetto al 1975.

I nuovi Gruppi sono: Caronno Pertusella-Bariola; Vergiate; Origgio, Uboldo.

Nel 1976 è stato ricostituito il Gruppo di Castiglione Olona, mentre si è sciolto il Gruppo di Cavaria.

Consiglio Direttivo Il Consiglio Direttivo si è riunito 3 sole volte nell'arco dell'anno e precisamente: il 26 febbraio; il 1° giugno; il 23 ottobre.

Assemblea Ordinaria L'Assemblea ordinaria ha avuto luogo il 29 febbraio 1976.

Riunione dei Gruppi I Capigruppi sono stati riuniti il 2 giugno.

Riunione Presidenti di Sezione costituenti il cantiere n. 9 I Presidenti delle Sezioni di Como, Domodossola, Intra, Luino, Novara, Omegna e Varese si sono incontrati presso la nostra Sede il 3 giugno; l'8 giugno; il 5 agosto; il 2 ottobre.

Il nostro giornale è uscito 4 volte nel 1976 con una tiratura totale di 16.000 copie, 4.000 in più rispetto al 1975.

Le manifestazioni che hanno caratterizzato l'attività della Sezione sono state le seguenti:

6 febbraio	veglia verde Gruppo Busto
7 marzo	inaugurazione Gruppo Caronno Pertusella Bariola
19 - 20 - 21 marzo	Adunata Nazionale a Padova (tessere cedute 1.100 + 200 familiari)
9 aprile	inaugurazione Gruppo Vergiate
16 aprile	raduno e marcia non competitiva a cura del Gruppo di Laveno Mombello
23 aprile	raduno alpino a Mozzate
25 aprile	Pasqua dell'Alpino a Varese
27 aprile	raduno alpino a Malgesso e Trofeo alpino cicloturismo
29 - 30 aprile	raduno alpino a Gazzada con marcia non competitiva
6 giugno	raduno alpino a Caravate
27 giugno	raduno alpino a Bogno
26 - 27 giugno	raduno alpino a Arsago Seprio
4 luglio	raduno alpino a Besano
11 luglio	raduno alpino a Carnago
18 luglio	raduno alpino a Carnago
25 luglio	festa del Gruppo a Marzio
31 luglio	festa del Gruppo a Barasso
31 luglio e 1 agosto	festa del Gruppo alla Madonnina del Lago (Azzate)
7 - 8 agosto	festa del Gruppo a Cuasso
29 agosto	raduno alpino a Saltrio
5 settembre	raduno alpino a Caravate
12 settembre	raduno alpino a Bardello
19 settembre	Inaugurazione del Gruppo di Origgio

3 ottobre	Trofeo Albisetti gara di tiro a segno a Tradate
17 ottobre	castagnata a Gemonio
21 novembre	inaugurazione del Gruppo di Castiglione Olona
21 novembre	marcia « Pro Friuli » a Cassano Magnago
ATTIVITA' SPORTIVA	
8 febbraio	è stato disputato il Trofeo Enrico Moroni a Courmayeur con gare di slalom gigante organizzato dal Sci Club G.S. Alpini di Varese
16 maggio	Campionato Nazionale di tiro a segno a Lucca in cui i nostri partecipanti si sono piazzati in quinta posizione come squadra, mentre il socio Montorfano Guglielmo si è piazzato 2° assoluto

Fa parte dell'attività del 1976 l'iniziativa della Sede Nazionale ANA per fare approvare una Legge che consenta agli Italiani all'estero di esprimere il proprio voto nelle elezioni politiche.

L'iniziativa, che in un primo tempo non aveva incontrato il favore di tutte le Sezioni e di tutti gli iscritti, si sta ora felicemente concludendo con risultati più che soddisfacenti.

Infatti la cifra legale è stata largamente superata.

Questo dimostra ancora una volta che gli Alpini rispondono sempre positivamente ad ogni nobile iniziativa.

Le firme raccolte dalla nostra Sezione a tutt'oggi superano le 3.000.

Corde della Sezione. Vorrei ricordare a tutti voi una persona a cui deve andare la nostra infinita riconoscenza e gratitudine ed il nostro ricordo.

Infatti, se la Sezione di Varese ha ora una Sede propria a stabile, lo dobbiamo al Notaio Dott. Giuseppe Bonazzola, morto il 16 Agosto 1976 a 97 anni di età.

Non senza commozione ricordo le sue preoccupazioni perché la pratica di donazione fosse risolta prima della sua scomparsa.

Ancora poche settimane prima del decesso, quasi presago, mi aveva sollecitato la soluzione dei vari problemi inerenti la donazione.

Assistenza ai Soci e familiari. Da molti Gruppi e spesso anche da singole persone mi sono state rivolte sollecitazioni a favore dei figli o parenti che, chiamati alla visita di leva vorrebbero essere assegnati alle Truppe Alpine.

Il più delle volte però la richiesta mi viene fatta quando già i giovani sono stati chiamati dall'Ufficio leva per la selezione attitudinale e assegnati ai vari corpi.

In questo caso è necessario scrivere a Roma al Ministero, e non sempre si ottiene quanto si vuole.

Approfitto dell'occasione per raccomandare che le richieste pervengano almeno 10-15 giorni prima della presentazione alla selezione attitudinale in modo che si possano fare i passi necessari.

Lavori di sistemazione della sede. Sono stati iniziati i lavori di riparazione del tetto, col concorso dell'Impresa del socio Pozzi Carluccio che si è assunto l'onere di queste prime riparazioni, e proseguiranno dopo il progetto di massima che è

in via di approntamento da parte della apposita commissione.

Occorreranno parecchi quadrini ed occorre pensare sin da ora al modo per reperirli.

Rapporti tra la Sezione ed i Gruppi. Sono stati improntati alla più viva e reciproca cordialità, ma vi sono molte lacune che i Gruppi debbono eliminare, soprattutto con una maggior precisione a puntualità nelle incombenze funzionali come la segnalazione dei soci, le composizioni dei Consigli di Gruppo, ed i pochi stampati da trasmettere nel corso dell'anno quali il verbale di assemblea, le relazioni morali e finanziarie e le richieste di autorizzazione per le manifestazioni.

Per agevolare i Capi-Gruppo in questi rapporti, che debbono essere costanti e continui, la Sezione è a disposizione per qualsiasi delucidazione.

Al termine di questo mandato, ringrazio tutto il Consiglio per il fattivo contributo che mi ha dato nello svolgimento del mio incarico e ringrazio in modo particolare i Vice Presidenti Brambati, Ferrari e Verrini per la collaborazione datami.

Ringrazio poi vivamente il nostro caro Cappellano Mons. Tarcisio Pigionatti trascrittore e collaboratore impareggiabile non solo per il valido contributo ma soprattutto per la sua sempre generosa e cordiale ospitalità che ci mette sempre al riparo da ogni difficoltà.

E concludo con note poco piacevoli ma inevitabili per i motivi che hanno indotto gli interessati a prendere la decisione.

I Vice Presidenti Brambati Umberto, eletto la prima volta nel 1970 e sempre riconfermato ed il Dott. Natalino Ferrari eletto nell'assemblea del 1975, hanno rassegnato le dimissioni.

Per Brambati si tratta di ragioni di salute che in ogni caso devono avere la precedenza sui sentimentalismi e dobbiamo perciò rassegnarci ad accettarle; ho invece pregato il Dott. Ferrari di soprassedere alla sua decisione ma purtroppo non ha voluto desistere.

Non posso fare altro che ringraziarli vivamente per quanto hanno fatto e, sono certo, ancora faranno per la Sezione.

Per ultimo il mio personale ringraziamento al Segretario Cavaliere Ufficiale Lino Insalaco per la sua instancabile attività a favore della Sezione.

Chiedo scusa per le eventuali omissioni ed auguro una felice riuscita dell'Assemblea

Il Presidente

(Generale Giacomo Ferrero)

Consegna degli attestati ai volontari del cantiere A.N.A. n. 9 di Cavazzo Carnico



La cerimonia di consegna degli attestati e delle medaglie ai volontari che prestarono la loro opera al Cantiere n. 9 di Cavazzo Carnico, ed alle Ditte, Associazioni, Enti, Gruppi che contribuirono con offerte in denaro o materiali a quanto realizzato, ha avuto il suo svolgimento domenica 19 dicembre presso la villa Ponti gentilmente messa a disposizione dalla Camera di Commercio di Varese, presenti il Senatore Pio Alessandrini e la Prof. Puppini Cornelia.

La partecipazione di Alpini ed Amici è stata imponente ed è stata una occasione per rinsaldare quei vincoli di amicizia e di collaborazione nati in Carnia, col proposito di continuare anche per il 1977, sia pure con diverse modalità di attuazione, l'opera di aiuto a quei nostri fratelli così duramente colpiti dalla sciagura.

Vivissimo interesse ha destato la mostra di fotografie e di cimeli predisposta dalla Segreteria Sezionale.

Un vivo ringraziamento a tutti i partecipanti ed un... arri-vederci.

La raccolta «Pro Friuli» continua poiché è intenzione della Sezione proseguire nell'opera di assistenza intrapresa, con iniziative che sono allo studio e saranno illustrate in seguito nei loro dettagli.

Con le offerte pervenute da parte dei Gruppi di Lonate Pozzolo e di Busto Arsizio, è stato possibile acquisire una nuova villetta prefabbricata del Tipo «Silvy» che è già stata posta in opera a Cavazzo Carnico.

Si ringraziano inoltre le Ditte Cavallini Radio di Varese che ha rinunciato al compenso per il servizio di Domenica 19 dicembre e la Ditta C. Pellegrino & C. di Marsala (Sicilia) che tramite il suo Agente Cav. Insalaco ha offerto gli aperitivi ed i vini per il rinfresco svoltosi a fine cerimonia nel salone di Villa Ponti.

Ed ecco qui di seguito il discorso dal nostro Presidente Generale Giacomo Ferrero nel corso della cerimonia:

Ringrazio tutti i presenti e in particolare le Autorità che accettando il nostro invito sono qui intervenute per dare solennità alla nostra cerimonia.

L'Associazione Nazionale Alpini ha voluto, non dico premiare, ma riconoscere il merito veramente encomiabile di tutti coloro che, Alpini e non Alpini, sacrificando i propri personali interessi, in uno slancio di solidarietà si sono recati in Friuli presso il Cantiere n. 9 (di cui la Sezione Alpini di Varese era la coordinatrice e la responsabile) per portare il loro contributo di attività manuale per il ripristino di tutte le case fattibili di riparazioni. Ho detto «non Alpini» perché richiamati dall'esempio degli Alpini, numerosissimi sono stati anche i Simpatizzanti.

Le difficoltà per impiantare il Cantiere, certo non lievi, sono state superate dall'entusiasmo e dalla generosità di tutti coloro i quali, sensibili alle nostre sollecitazioni si sono generosamente prodigati in offerte di materiali, automezzi e denaro.

I lavori al Cantiere sono iniziati il 13 giugno e sono ufficialmente terminati l'11 settembre con l'ammaina bandiera.

Nei numerosi turni si sono avvicendati lavoratori provenienti da ogni ceto sociale, operai, professionisti, studenti, laureati, sacerdoti, (alcuni non avevano mai preso in mano attrezzi da muratore) animati da un entusiasmo e una volontà di prodigarsi verso i fratelli colpiti dalla sventura veramente ammirevoli.

Il sentimento di fratellanza e di solidarietà che ha accomunato Alpini e Simpatizzanti in un alacre ed operoso lavoro durato tutta l'estate (e molti hanno rinunciato alle ferie per portare il loro contributo fattivo ai fratelli friulani) è stato rilevato anche dalla stampa straniera.

Una commissione statunitense dopo essersi portata in Friuli per constatare chi veramente si rendeva utile in quella zona così duramente provata, ha devoluto all'Associazione Nazionale Alpini 5 milioni di dollari (pari a 4 miliardi e mezzo di lire) perché siano utilizzati sempre a favore dei terremotati con quella serietà di intenti che è prerogativa degli Alpini alieni da chiacchiere ed opere inutili.

Per tutti vi è stato lavoro perché si voleva che per l'inizio della cattiva stagione tutte le famiglie potessero riunirsi attorno al proprio «fogolar».

Nel Comune di Cavazzo delle 307 case bisognose di riparazione ne sono state riattate ben 290.

Ma proprio l'11 settembre, giorno della chiusura ufficiale del Cantiere, quando i Componenti l'ultimo turno già pregustavano la gioia di veder tornare, col sorriso sul volto la popolazione di Cavazzo alle proprie case ricostruite, un destino avverso sembra abbia voluto beffarsi di tutto il lavoro compiuto. Dall'11 al 15 settembre violente scosse di terremoto con epicentro proprio nella zona di Cavazzo ha annullato buona parte del nostro lavoro e dei nostri sacrifici. Anche questa volta gli alpini non si sono persi d'animo e, dimostrando la consueta tenacia, mentre

mettevano a disposizione della popolazione le stesse baracche del Cantiere hanno intensificato i lavori per la messa in posa di case prefabbricate generosamente offerte da vari Gruppi della Sezione.

Lo spirito di fraternità instauratosi in questi mesi tra i nostri volontari Alpini e gli abitanti di Cavazzo è apparso manifesto quando, dopo il 15 settembre la massa della popolazione, sollecitata a lasciare per ordine del Commissario di Governo le proprie case, ha preferito arrivare fin qui a Varese piuttosto che raggiungere i centri di raccolta all'uopo creati.

Dei 200 e più Cavazzesi giunti, 100 sono stati ospitati nella Colonia Maria Immacolata di Dumenza gentilmente e sollecitamente messa a nostra disposizione, per interessamento della signorina Ester Migliorina, mentre i rimanenti 100 sono stati accolti e sistemati ad Agra presso l'Albergo Belvedere e presso la Casa della Divina Provvidenza di Busto Arsizio. Al Comm. Baldioli e ai Gestori della Divina Provvidenza la nostra riconoscenza.

Io ringrazio vivamente tutti voi alpini e non alpini che avete lavorato presso il Cantiere n. 9 e ringrazio tutti coloro, ditte e privati, e sono molti per cui sarebbe lungo elencarli tutti, che ci hanno aiutati nella nostra iniziativa.

Un particolare grazie all'amico alpino geom. Carlo Pozzi il quale si è prodigato incessantemente mettendo a disposizione tecnici, materiali e mezzi della propria Impresa.

A ricordo del lavoro svolto verranno ora distribuiti attestati e medaglie, ma prima desidero consegnare all'infaticabile Cav. Uff. Lino Insalaco una pergamena quale riconoscimento del lavoro veramente degno di encomio da lui svolto per il buon andamento del Cantiere

Il Presidente
Generale Giacomo Ferrero

La significativa cerimonia si è quindi conclusa con un lieto convivio presso il Convitto «De Filippi», presenti Autorità e volontari del Cantiere.



A partire da questo numero pubblichiamo le Relazioni Morali trasmesse dai Gruppi, che rispecchiano l'attività degli stessi nel corso di un anno. Raccomandiamo di esporle in modo chiaro (possibilmente a macchina o in carattere stampatello) e sintetizzato al massimo. Su ogni numero del «Penne Nere» verrà dato spazio ad un terzo dell'organico dei Gruppi e quindi nei tre numeri annuali verrà sintetizzata tutta l'attività svolta.

La Redazione

GRUPPO DI VARESE

Adunata nazionale di Padova alla quale ha partecipato un folto gruppo di iscritti che, con gagliardetto e striscioni in testa, do chiaro (possibilmente a macchina) sfilato per le vie della città tra due ali di folla plaudente.

Alcuni rappresentanti del gruppo hanno partecipato a vari Raduni e Feste organizzate nell'ambito Sezionale ed Intersezionale.

La Pasqua dell'Alpino, celebrata dal nostro cappellano militare Mons. Pigionatti, ha fornito l'occasione per una nuova cordiale e fraterna riunione.

Befana Alpina. Un socio che ha voluto mantenere l'anonimato ha messo a disposizione del gruppo una carrozzina per farne omaggio ad un Alpino ultranovantenne ospite della Casa dei Veterani di Turate. Sempre nell'ambito della Befana Alpina sono stati distribuiti agli ospiti del Piccolo Cottolengo di Varese diversi pacchi di dolci.

La gita sociale, molto ben riuscita, si è svolta a S. Maria della Versa tra le splendide colline dell'oltre Pò pavese.

Il 14 ottobre, 104° anniversario di fondazione del Corpo degli Alpini, è stata fatta celebrare una S. Messa in ricordo di tutti gli Alpini caduti.

In occasione del tremendo terremoto del Friuli, il gruppo ha organizzato una raccolta permanente di fondi mentre parecchi iscritti e simpatizzanti hanno prestato la loro opera nel cantiere di lavoro n. 9 a Cavazzo Carnico.

Un folto gruppo di Alpini ha partecipato alla marcia di S. Antonio.

Alcuni iscritti hanno partecipato alle gare di tiro a segno ed altre manifestazioni sportive.

GRUPPO DI CAPOLAGO

6 gennaio: Befana dell'Alpino n. 38 pacchi dono distribuiti.

23 gennaio: Assemblea annuale con lettura delle relazioni morale e finanziaria.

6 marzo: Partecipazione all'inaugurazione del Gruppo di Caronno Pertusella Bariola.

21 marzo: Partecipazione all'Adunata Nazionale di Padova.

30 maggio: Partecipazione alla inaugurazione del Gruppo di Vergiate.

1 giugno: Versato alla Sezione L. 210.000 per terremotati del Friuli.

29 giugno: Partecipazione al raduno del Gruppo di Bogno.

3 luglio: Raduno con festa campestre da parte del Gruppo a Capolago.

18 luglio: Partecipazione al raduno del Gruppo di Carnago.

1 agosto: Partecipazione al raduno del Gruppo di Azzate.

16 agosto: Partecipazione al raduno del Gruppo di Travedona.

23 agosto: Partecipazione al raduno del Gruppo di Cuasso.

5 settembre: Partecipazione al raduno del Gruppo di Bardello.

19 settembre: Gita Sociale ai Piani Resinelli.

4 novembre: Commemorazione dei Caduti con posa di una corona di alloro al monumento.

4 dicembre: Banchetto Sociale presso il Ristorante di Vengono.

18 dicembre: Rinfresco in Sede per auguri di Buone Feste.

GRUPPO DI BARDELLO

Nel gennaio '76 è continuata la collaborazione tra tutti i componenti del Gruppo Alpini di Bardello che aveva portato nell'anno precedente alla formazione di una nuova struttura organizzativa realizzando conseguentemente la nuova Sede sociale sita nell'edificio dell'ex asilo infantile.

L'entusiasmo del gruppo, tuttora esistente, ha permesso di continuare nell'opera intrapresa realizzando significative manifestazioni sociali svolte innanzi tutto a beneficio della comunità bardellese.

Particolare significativo è la sensibilità morale prestata alla risoluzione dei problemi inerenti la scuola materna. Essendo la stessa ente morale gestita autonomamente, non ha alcun introito tranne le rette degli iscritti insufficienti al reale fabbisogno.

Si è così deciso di abbinare alla quota annuale di tesseraamento dei soci e simpatizzanti la somma di L. 2.000 per singolo da versarsi nelle casse dell'amministrazione dell'Asilo Infantile.

Tale risoluzione ha trovato felice approvazione e riconoscenza da parte delle autorità locali e della popolazione bardellese.

Si è poi organizzato nella giornata del 21-3-76 un pulman con il quale 50 persone di noi si sono recate al raduno nazionale di Padova.

Nei momenti tristi della tragedia friulana il Gruppo ha aderito compatto alla ricezione di aiuti economici e materiali, versando alla sezione di Varese una prima somma di L. 100.000 ed organizzando presso i locali della nostra Sede una raccolta di indumenti e vario altro materiale di prima necessità inoltrati direttamente al centro raccolta aiuti della regione Friuli-Venezia Giulia, tramite una organizzazione parrocchiale di Cocquio Sant'Andrea.

Si è arrivati alla data del 21 settembre in cui al consueto raduno annuale si è festeggiato il nostro 1° decennale di Fondazione al quale, nonostante il maltempo che imperversava, hanno aderito parecchie persone che si

sono rallegrate in una giornata particolarmente alpina.

Significativo l'adesione della Sezione Aeronautica di Milano a nome della quale il loro Col. Citterio si è congratulato con gli organizzatori per la buona riuscita della manifestazione.

Concluso l'anno con la castagnata alpina del 17-10-76 e con la Befana dei bambini del 6-2-77, entrambe a beneficio dell'Asilo Infantile.

GRUPPO DI ANGERA

L'attività del nostro Gruppo, come per gli anni precedenti è stata per il 1976 feconda e interessante soprattutto per la raccolta di fondi destinati ai terremotati del Friuli oltre alle tradizionali partecipazioni alle manifestazioni alpine nelle varie località. Tali si possono sintetizzare come segue:

30 maggio: Organizzata dal nostro Gruppo una «Salamellata con braccice e ottimo vino» prò terremotati del Friuli. L'incasso è stato spedito in parte all'Amministrazione Comunale di Angera, in parte a Varese alla Sezione Alpini.

27 giugno: Partecipazione di una rappresentanza del nostro Gruppo con Gagliardetto alla Festa Sociale del Gruppo Alpini di Bogno.

4 luglio: Raduno Provinciale a Capolago partecipazione con Rappresentanza del nostro Gruppo con Gagliardetto.

10 settembre: Il gruppo decide di crearsi una Sede propria. Si danno così inizio ai lavori di sistemazione di una vecchia cantina, il lavoro è parecchio ed impegna tutte le sere ed il sabato i vari soci, se tutto procede secondo i piani sarà inaugurata entro l'anno con una Cerimonia particolare e con invito ad Angera di Gruppi di tutta la zona.

GRUPPO DI BESANO

RELAZIONE MORALE DEL PRESIDENTE

Cari amici e soci alpini, con questa assemblea è terminato un'altro anno, un'altro frammento di attività, per il nostro gruppo, ed anche il mandato biennale del consiglio, da voi eletto, e che io ho avuto l'onore di presiedere.

Non sta a mè od ai consiglieri giudicare l'operato del Gruppo di Besano in questi due anni, consentitemi comunque di tracciare in sintesi, il bilancio delle varie iniziative che il gruppo ha portato avanti.

Inizierei a parlare del raduno sezionale Alpino organizzato nell'estate scorsa, penso di trovarvi in questo caso tutti concordi, nell'esprimere la più ampia soddisfazione per il risultato ottenuto; certo si potrà anche dire che il tempo ci ha favoriti; però vorrei mettere anche in rilievo la grande mole organizzativa, profusa da tutti i collaboratori in questa occasione, ed in questo momento credo sia opportuno, rivolgere il ringraziamento più sentito non solo ai componenti del direttivo ed ai soci, che si sono prestati, ma anche ai simpatizzanti, che hanno

disinteressatamente dato il loro contributo per la riuscita della manifestazione.

Le gite sociali, tanto richieste nella passata edizione hanno visto per ben due volte il nostro gruppo, farsi promotore di tale iniziativa, in occasione del Raduno nazionale di Padova, ed ultimamente in occasione della deposizione di una lapide a ricordo dei nostri caduti presso il sacro degli Alpini a Boario.

Unico nostro rammarico è stato quello di dover constatare, che ben pochi alpini hanno risposto a tali iniziative, aggiungerei anzi che diverse voci circolanti in paese, parlavano di lamentele per non aver offerto gratuitamente parte della trasferta ai soci Alpini.

A questo proposito, credo di esprimere anche il parere del consiglio, vorrei dire, che sperare i soldi in questo modo, ci sembra immorale e disonesto, anche perché gli Alpini nella loro tradizione sono abituati a pagare di loro tasca in qualsiasi momento.

I soldi raccolti nel corso del raduno, abbiamo preferito darli in beneficenza, e lo dimostrano i conti con le nostre offerte all'Asilo infantile di Besano, ed a favore dei terremotati del Friuli, questo ci fa sentire orgogliosi, e pone il nostro gruppo al di sopra di ogni voce tendenziosa.

A proposito del Friuli, anche se il nostro contributo finanziario non è mancato, ci spiace sia venuto meno, quello materiale, alludo alla mancata partecipazione di nostri soci ai lavori nei cantieri di Cavazzo Carnico; all'appello esposto nessuno ha risposto, e questo rappresenta un poco la nota stonata, di questa stagione, vogliamo che in futuro anche il nostro gruppo possa dare qualcosa di più in simili circostanze.

Ricordiamoci, che gli Alpini, devono ritrovare il loro grande spirito di tradizione proprio in simili circostanze, il mondo anche in tempo di pace ha bisogno di noi, non basta ritrovarsi nel corso delle cene sociali, anche se queste sono necessarie per rinsaldare i vincoli di amicizia, a mio parere bisogna anche portare la nostra opera umana, sociale, materiale, laddove le tragiche circostanze lo richiedono, solo così gli uomini dalla penna sul cappello, potranno dire con orgoglio: noi siamo Alpini.

Termino ringraziando tutti i soci collaboratori ed i simpatizzanti, per quanto hanno fatto in questi due anni, e permettetemi di invitare l'assemblea ad un minuto di raccoglimento, per ricordare tutti i nostri caduti, in guerra, i nostri fradri friulani vittime di tragiche circostanze, ed i nostri soci e famigliari di soci scomparsi durante questo anno.

GRUPPO DI AZZATE

Pasqua ai figli degli Alpini. Partecipazione al Raduno Nazionale di Padova.

Organizzato il Raduno Provinciale alla Madonna del Lago di Azzate.

Contributo per il Friuli. Arredamento Sede Sociale.

GRUPPO DI ARCISATE

1° Gita con Pulman e macchine private al Raduno Nazionale di Padova.

2° Festa del Gruppo nei giorni 29 e 30 luglio.

3° Contributi vari per i terremotati del Friuli.

4° Contributo per la sistemazione della Chiesa della Lazzaretto di Arcisate, sede normale della Festa del Gruppo locale.

GRUPPO DI BOGNO

Il nostro Gruppo nel 1976 ha partecipato all'adunata Nazionale, a varie adunate di altri Gruppi della Sezione provinciale e anche in varie località del Piemonte.

La nostra Adunata sociale svoltasi nel Giugno '76 ha dato esito abbastanza positivo, come pure la gita annuale, e la visita al Memoriale di Pala.

Il gruppo ha altresì dato la propria Sede con relative strutture, per una manifestazione benefica, pro Asilo di Bogno, molto ben riuscita, ed altre piccole iniziative locali.

Sperando anche nel 1977 di poter svolgere un buon programma alpino, e poter come pare ben avviato, un incremento di iscrizioni, di nuovi soci e simpatizzanti, il gruppo alpini Bogno invia a tutti i componenti il consiglio e presidenza Sezionale, i più sinceri saluti Alpini per un sempre migliore avvenire per la nostra cara associazione.

GRUPPO DI CASTELLANZA

Come vuole la tradizione apriamo la nostra assemblea annuale rivolgendoci un pensiero a chi non è più tra noi. Purtroppo oltre agli amici di altri Gruppi, dobbiamo con rincrescimento ricordare anche tre nostri Soci che il General Cantore ha voluto con Lui: Giudici Giuseppe, Garavaglia dott. Edoardo e Broggi Renato. Alla solidarietà che già abbiamo espresso alle loro famiglie, vogliamo dedicare un attimo ancora il nostro ricordo.

Nell'assemblea dello scorso anno ci si era augurato che con il 1976 si portasse a compimento l'opera alle *Penne Mozze* che per diversi anni ci aveva impegnati. Grazie all'impegno di tutti ma in modo particolare, permettetemi di sottolinearlo, dell'amico Gallo, l'opera alle *Penne mozze* finalmente ha visto la sua inaugurazione il 24 ottobre. Questo è stato il nostro traguardo principale dello scorso anno. Certo abbiamo dovuto affrontare tante e tante difficoltà ma gli aiuti che in modo particolare nell'ultimo periodo ci sono stati dati ci hanno permesso di realizzarlo.

Il giorno dell'inaugurazione di cui tanto temevamo sia per il tempo che per la partecipazione ci è stato particolarmente favorevole. Grazie ai lavori dei soliti instancabili nostri Soci che sono sempre in prima fila a tirare il carro e permettetemi di ricordarne qualcuno come Tarcisio, Gianmario, Asmini, Noal, Giordano e tanti altri per i quali proporrei al nuovo consiglio di fare in modo che in una se-

rata che realizzeremo sia loro consegnato un qualcosa che ricordi il nostro grazie, dicevo che il 24 ottobre ci ha in abbondanza ripagato di tutto quanto abbiamo fatto.

Giove Pluvio, grazie penso anche alle raccomandazioni di Padre Beniamino, ci ha lasciato fare e la partecipazione di tanti amici e delle autorità civili, religiose e militari, Castellanza ha vissuto penso una giornata veramente degna delle nostre tradizioni. Ognuno di Voi che avete partecipato si è senz'altro reso conto del clima di intima gioia che non solo ha preso gli Alpini ma anche tanti concittadini e invitati i quali in più di una occasione hanno espresso i loro complimenti per la realizzazione e per la manifestazione conclusiva.

Un grazie mi sento in obbligo rivolgere al dott. Sorbaro, a Don Tarcisio, ai generali Ferrero e Correggia, al Sindaco, al Parroco, al Sindaco di Cavazzo Carnico proff.sa Pupini, al Comandante del Presidio, al Picchetto intervenuto, alla nostra gentile madrina Sig.ra Tinuccia Bianchi ed a tutti gli intervenuti che non saprei citare. Grazie veramente di cuore.

Ma cosa dire a Gianni Cassani ed ai F.lli Toniutti, ideatore l'uno e realizzatori gli altri dell'Opera stessa. Dobbiamo in modo particolare a Gianni tanta riconoscenza perché oltre all'opera, ci ha aiutato a realizzare le litografie e ci ha dato diversi Suoi quadri. Un grazie anche a Luciano Marabesi per i bellissimi disegni dei nostri depliant, delle cartoline e di tutto quanto riguarda i nostri stampati. La nostra sigla da Lui disegnata non so se Vi siete accorti è usata da Tele Alto Milanese quando trasmette qualche notizia che riguarda gli Alpini. Insomma l'opera di Gianni Cassani ha portato qualcosa di nuovo ai nostri concittadini ed in Essa è scritta la nostra ultracentenaria Storia.

Di sera in modo particolare le forme in Essa contenute acquistano con l'illuminazione effetti veramente belli e che cambiano continuamente a secondo del luogo in cui ci si pone. L'inaugurazione del 24 ottobre era stata preceduta da una serata Alpina mercoledì 20 al cinema Astra dove si sono esibiti il «Coro Penna Nera» e la Banda «S. Cecilia». Anche in questa occasione il maestro Castagna ed il proff. Borroni hanno offerto ai numerosi intervenuti una magnifica serata facendoci rivivere le serate di diversi anni passati dove sempre con il coro Penna Nera c'era la «Baldoria» dell'Alberti. Auguriamoci che negli anni a venire, si possano organizzare ancora questi bellissimi incontri.

Ma se per Castellanza l'anno 1976 è stato un anno particolare, per tutti gli Alpini d'Italia è stato un anno da trascrivere a lettere d'oro sulla loro storia. La tragedia del Friuli ci ha visti sin dall'inizio in prima fila per portare soccorso ai Fratelli Friulani e poi con le sottoscrizioni e la costituzione di 11 cantieri di lavoro hanno ancora una volta dimostrato quanto possono fare la loro volontà, la loro tenacia, il loro altruismo. Anche il nostro Gruppo ha partecipato con Soci ed amici del CAI alla ricostruzione nel cantiere di Cavazzo Carnico. Ai partecipanti, che sono già stati ringrazia-

ti e ricordati dalla Sezione sia attraverso un attestato sia nella pubblicazione curata da Varese, di nuovo grazie da parte di tutti, specialmente da quelli che avrebbero voluto anche loro essere presenti ma che per motivi diversi non hanno potuto partecipare.

Ed ora in breve Vi riassumo le altre attività dell'anno trascorso.

Il tradizionale incontro quadrangolare con gli amici di Busto, Legnano e Gallarate per il trofeo «Fiamme Verdi» dopo incontri accessissimi e che facevano sperare in una nostra nuova vittoria, ha visto prevalere seppure a parità di punti gli amici di Legnano. Dopo tutto quanto hanno fatto in questi anni, una loro vittoria se la meritavano. Grazie a tutti i partecipanti e per l'anno prossimo cominciate già a pensare di riportare il trofeo a Castellanza!

Nostre rappresentanze hanno partecipato alle manifestazioni di Origgio con Cattaneo e altri, di Luino con Asmini, di Caronno Pertusella, di Busto Garolfo, di Castiglione Olona, di Legnano nell'VIII centenario della Battaglia contro il Barbarossa ed in occasione del raduno interregionale degli ex combattenti il 9-5-76 malgrado le ire di Giove Pluvio che aveva aperto tutte le acque che aveva a disposizione.

Eravamo presenti anche alla marcia di regolarità ad Olgiate Olona. Allo scambio tradizionale degli auguri natalizi, eravamo presenti sia a Legnano che a Busto.

Debbo pure ricordare che in occasione di un probabile arrivo dei fratelli di Cavazzo Carnico da sistemare nello stabile dell'ex OPAI di Olgiate, molti amici e studenti Castellanzesi con nostri soci si sono dati da fare ed hanno lavorato dando tutto se stessi per rimettere in funzione una parte dell'Istituto da anni abbandonato. A tutti Loro vada il nostro più caloroso grazie e vorrei in modo particolare ringraziare gli Amici Asmini e Buzzi che sotto la loro magistrata regia si sono svolti i lavori.

Naturalmente come sempre nella ricorrenza dei defunti il nostro cerchio non mancava sulle tombe dei nostri morti.

Il IV Novembre ci vedeva presenti con numerosi partecipanti.

Scusate se non sono stato troppo breve ma tante, tante cose ci sarebbero ancora da dire, ma lasciamo andare. Vi dirò solo che il nostro Gruppo è costituito da n. 105 Soci, un benvenuto ai nuovi arrivati Broglio Giulio, Belpietro Pietro, Landonio Carlo, Magistrelli Giuseppe, Ramolini Giulio, Vanetti Ernesto. Ai neo sposini Mauro Frigoli e Annoni Angelo ed alle loro gentili consorti di nuovo tanti auguri.

La raccolta delle firme per la concessione del voto agli Italiani all'estero ha dato buoni frutti ed in quest'ultimo periodo si sono affiancati a noi anche diversi giornali.

Questa sera ci saranno le elezioni per la nomina del nuovo Capo-Gruppo e del nuovo Consiglio. Fate in modo che altri, con forze nuove siano chiamati a tali incarichi perché è giusto che ci sia un ricambio.

Vorrei aggiungere un grazie al Sindaco ed all'Amministrazione Comunale per il contributo consegnatoci che noi in par-

te abbiamo destinato all'opera «Penne mozze» ed un'altra, come apparirà dal consuntivo finanziario la teniamo a disposizione per i prossimi lavori che verranno organizzati dalla sede Nazionale nel Friuli.

Concludendo auguro ai nuovi eletti «Buon Lavoro» ed a Voi ed alle Vostre famiglie gli auguri più sinceri di ogni bene.

GRUPPO DI BRINZIO

Il nostro Gruppo ha partecipato con un buon numero di soci all'adunata Nazionale di Padova. Inoltre ha partecipato a numerose feste Alpine svolte nella nostra provincia.

Ha organizzato una serata Alpina a totale beneficio per i terremotati di Cavazzo Carnico.

E la tradizionale: Castagnata Alpina.

GRUPPO DI BUSTO ARSIZIO

Tenendo presente che lo spirito del gruppo è molto saldo, e il morale altissimo, passo ad esporre in un breve elenco le manifestazioni e le iniziative benefiche di cui il gruppo è stato promotore o partecipe. Gita sociale a Mestre in occasione dell'offerta dell'olio per la lampada votiva della *Madonna del Don*, effettuata appunto dal nostro gruppo. Annuale Veglia Verde. Partecipazione all'adunata Nazionale con circa 200 presenze. Apertura cinquantenario di fondazione del gruppo con serata a *Tele Alto Milanese*.

S. Messa a ricordo di tutti gli Alpini deceduti. Cena degli Auguri. Partecipazione di rappresentanza a raduni zionali.

Tra le attività benefiche in primo piano la sottoscrizione «Pro Friuli» e la partecipazione ai lavori nel Cantiere n. 9 di Cavazzo Carnico.

Offerte benefiche a vari enti cittadini.

GRUPPO DI CARDANO AL CAMPO

Tradizionale gara a briscola in coppie. In Palio la II^a coppa «Luigi Rech» alla memoria.

Raduno nazionale a Padova: 48 partecipanti.

Da maggio: inizio raccolta aiuti pro Friuli.

Filmato proiettato anche per amici: sul Friuli con Brambati ed Albisetti presenti con amici Tradate e Malnate.

Diapositive scattate sul viaggio in Russia del nostro socio Vanoni.

S. Messa a ricordo Alpini defunti ed inaugurazione Cappella (20 settembre 1970). Rinfresco. Castagnata (la 10^a).

Partecipazione di nostre rappresentanze a manifestazioni sezionali: Arsago, Cantello, Marzio, Gallarate.

Extra sezionali: Noventa Vicentina, Lainate.

GRUPPO DI CARAVATE

In data 28-2 Veglia Verde di Carnevale, il ricavato è stato devoluto a favore della Casa del Giovane con donazione dell'impianto elettrico per il campo sportivo.

Partecipazione all'Adunata Na-

dalla 5ª pagina

zionale di Padova con l'istituzione di un pulman.

In data 4 aprile pranzo sociale del Gruppo presso il Ristorante Cristallo di Cittiglio.

Partecipazione di due nostri Alpini e di un simpatizzante ai cantieri di lavoro a Cavazzo Carnico; offermata in danaro *Pro Friuli* da parte del nostro Gruppo.

In data 5 settembre si è tenuto l'annuale Raduno da parte del nostro Gruppo.

Il Gruppo ha partecipato alla cerimonia in occasione della Festività del 4 novembre.

Inoltre una rappresentanza del nostro Gruppo ha partecipato a parecchi raduni e manifestazioni tenuti da Gruppi della Sezione di Varese.

GRUPPO DI CARNAGO

— Il 20 dicembre 1975 apertura del tesseramento e Natale Alpino.

— Il Gruppo è composto da 75 Soci con un aumento rispetto al 1975 di 5 aderenti.

— I simpatizzanti sono 14 con un aumento di 1 aderente.

— L'attività del Gruppo è iniziata al mese di febbraio con il pranzo sociale.

— Il 14 marzo il gagliardetto ha partecipato all'inaugurazione del Gruppo di Caronno Pertusella.

— Il 21 marzo adunata a Padova.

— Il gagliardetto ha partecipato ai seguenti raduni: Porto Ceresio, Santo Stefano, Cuasso al Piano, Bogno, Azzate, Capolago, Arsago Seprio, Castronno, Gazzada.

— Il Gruppo ha raccolto pro Friuli la somma di L. 182.500 interamente versati all'ANA di Varese.

— Raduno Alpino del gruppo di Carnago con festa nel bosco il 17-18 luglio 1976 (*Pro Asilo*).

— Il 14 novembre 1976 SS. Messa celebrata nel Santuario della Madonna di Campo in onore dei Caduti di tutte le guerre.

GRUPPO DI CASSANO MAGNAGO

1°) Operazione «Cassano Magnago Pulita» per la pulizia di zone e boschi dall'immondizie (n. 12 motorizzati per due sabati pomeriggio).

2°) Celebrazione del XXV Aprile.

3°) Organizzazione della quinta Rassegna di Canti Popolari all'Auditorio.

4°) Organizzazione della Serata Pro-friuli, con la Juventus Club.

5°) Partecipazione all'operazione Friuli. Totale partecipanti 30 fra Soci e simpatizzanti per un totale di 252 giorni lavorativi più Commissione di Tecnici a maggio e giugno.

6°) Partecipazione Manifestazione del IV Novembre.

7°) Visita agli Anziani di Caiate con piccoli doni.

8°) S. Messa per gli Alpini Caduti e per i Soci defuni nell'anno.

9°) Camminata Pro-Friuli.

10°) Castagnata Pro-Friuli.

11°) Partecipazione adunata Nazionale di Padova.

12°) Distribuzione di somme residue anni precedenti ai due Asili S. Maria e S. Giulio per totale di L. 1.253.757.

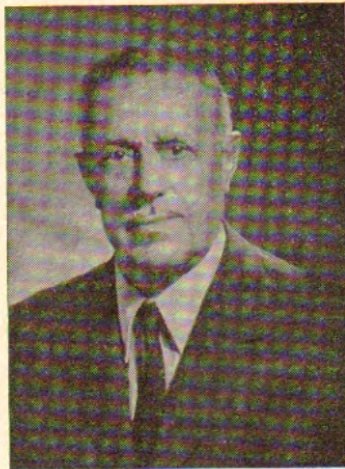
Figure che scompaiono

Un altro Amico ci ha lasciati!

Dopo una vita di lavoro e parecchio del suo «tempo libero» dedicato all'A.N.A. il buon «Nino Alesina» se ne è andato.

Socio del Gruppo di Varese, del quale era stato «fondatore» e per parecchi anni Capogruppo, il popolare «umbrellatt» era conosciuto e stimato da tutti gli Alpini del Varesotto.

Combattente con i «Ragazzi del '99» della 1ª Guer-



ra Mondiale, prima col Battaglione Cervino e poi con l'Intra, era anche uno dei Soci fondatori della Sezione.

Lo ricordiamo tutti col suo sorriso cordiale e con l'immane «mezz tuscan» in bocca, sempre disponibile per un favore all'amico o per le incombenze più varie presso il suo negozio che era una succursale della sede.

Alla moglie signora Maria, al figlio Ambrogio con la consorte Corinna, giungano le espressioni del più sincero cordoglio da parte di tutti gli Alpini della Sezione.

Lino

Gruppo di Arcisate



Il Consiglio Direttivo del Gruppo esprime ai familiari i sensi del più profondo cordoglio per la scomparsa del Socio Tonoli Serafino, bella figura di Alpino e di uomo.

Noi della Penna Nera

Melocchi editore
Milano

Opera postuma dell'indimenticabile Gen. Gianluigi Lovatelli narra in forma piana aneddoti, ricordi, episodi di vita Alpina vissuta dall'autore che fu per vari anni Capo di Stato Maggiore alla «Julia», e cessato il servizio, Consigliere della nostra Sezione. Il volume dal prezzo di copertina di L. 4.800 ridotto per Soci e Simpatizzanti a L. 3.800 più 200 per spese di spedizione è disponibile in Sede previa prenotazione.



CONSIGLIO DIRETTIVO SEZIONALE IN CARICA PER IL BIENNIO 1977/78

Presidente:

Gen.le GIACOMO FERRERO - Via S. Michele, 1 - 21100 Varese
Tel. (0332) 288523.

Vice-Presidenti:

CATTANEO Rag. Cav. GIOVANNI - Via XXV Aprile, 48 - 21100 Varese
Tel. (0332) 231282.

PONZELLINI Ing. ANTONIO - Via Bagaini, 18 - 21100 Varese
Tel. (0332) 236167.

VERRINI Cav. MARIO - Viale Borri, 50 - 21052 Busto Arsizio (Va)
Tel. (0331) 632574 - 632774.

Segretario:

Cav. Uff. INSALACO CARMELO - Via della Vignetta, 13 - 21020 Galliate Lombardo (Varese) - Tel. (0332) 947397.

Consiglieri:

Cav. ALBISSETTI SERAJEVO - Via Italia, 40 - 20053 Muggiò (Milano)
CAGELLI Rag. Cav. GIUSEPPE - Via Carducci, 5 - 21053 Castellanza (Varese) - Tel. (0331) 501140.

CECINI Cav. MARTINO - Fondo Campagna - 21040 Vedano Olona (Varese) - Tel. (0332) 400198.

FERRARI Dott. Grand'Uff. NATALINO - Via S. Pedrino, 5 - 21100 Varese - Tel. (0332) 281479.

MASIERO Geom. LUCIANO - Via Tolstoj, 11 - 21047 Saronno (Va)
Tel. (02) 9604516

MINOLI Rag. EMILIO - Via Dalmazia, 8 - 21013 Gallarate (Va)
Tel. (0331) 798276.

Collegio dei Revisori dei Conti:

ANTONINI Per. Industriale PIERO - Via Guercino, 12 - 21100 Varese
Tel. (0332) 234147.

CONTINI FRANCO - Via Oriani, 97 - 21100 Varese - Tel. (0332) 229856.

PATRINI EMILIO - Via Gen. Ravina, 60 - 21046 Gurone di Malnate
Tel. (0332) 425184.

Giunta di Scrutinio:

DONELLI CARLO - Via Turconi, 121 - 21050 Cantello - Tel. (0332) 417879.

MENTASTI Ragionier ANGELO - Via Mori, 5 - 21100 Varese - Telefono (0332) 238519.

NICORA RICCARDO - Via Guicciardini, 37 - 21100 Varese - Telefono (0332) 231454.

Collegio dei Proibiviri:

CARRARO VALENTINO - Via Marconi, 23 - 21040 Vedano Olona
Tel. (0332) 400234.

BOMBAGLIO Avv. FABIO - Via della Brunella, 8 - 21100 Varese
Tel. (0332) 241281.

GEROSA G. LUIGI - Via Fiume, 9 - 21100 Varese - Tel. (0332) 287122.

DELEGATI SEZIONALI ALL'ASSEMBLEA NAZIONALE PER IL 1977

ANGELINI MARIO - Via Ledro, 5 - 21100 Varese - Tel. (0332) 286162

CAMPIOLI G. GIACOMO - Via M. Rosso, 31 - 21010 Cardano al Campo - Tel. (0331) 790127.

LUONI Dott. SANDRO - Via Vittorio Veneto, 8 - 21013 Gallarate
Tel. (0331) 797311.

RUSCONI GIANNI - Via Torino, 29 - 21013 Gallarate - Telefono (0331) 793482.

NICOTRA Dott. FRANCESCO - Via Assisi, 10 - 21010 Crenna - Telefono (0331) 790042.

USLENGHI GIANNI - Via Cesare Battisti, 24 - 22069 Rovescalla
Tel. (02) 9642053.

Lettere alla redazione

COMUNITA' FRIULANA DI CAVAZZO CARNICO (UD)
Dumenza-Agra (VA)

Dumenza 19 Febbraio 1977

Caro Alpino Insalaco

Quando da Lei portato sabato scorso è già stato consegnato a Cavazzo Carnico e assicuriamo di aver inviato lettere di ringraziamento come è doveroso da parte nostra. Ringraziamo anche Lei per quanto ha fatto e continua a fare, per il costante ricordo e le attenzioni che ci riserba.

Abbiamo avuto conferma che entro la fine di marzo p.v. dovremmo essere tutti rientrati a Cavazzo. E' una gioia addolorata dal fatto di lasciare questa terra ospitale.

Una tremenda calamità ha distrutto le nostre case, fiacato il nostro spirito, ma non ha potuto impedire che sbocciasse un nuovo sentimento di Solidarietà Umana che è, a mio parere, il compendio di quanto c'è di buono nei sentimenti dell'uomo. Voi Alpini l'avete innata questa virtù, e noi di Cavazzo l'abbiamo ricevuta ad josa.

Vuole questa nostra lettera essere un commiato, non anticipato, ma conseguente alle già iniziate e gradualmente partenze.

Di questi nostri sentimenti si renda interprete presso il Presidente, i Capigruppo, e gli Alpini tutti. Un grazie particolare agli Alpini e alle loro Mogli che sono stati da noi, in testa a tutti, il generoso Pozzi Carlo.

Abbiamo posto la «LUM» alle finestre delle case da voi offerte quale segno di attesa di un Vostro ritorno a Cavazzo Carnico.

Per la Comunità Friulana
Rocchetta

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI
PER LA SAVOIA E ALTA SAVOIA
Sezione di Francia
Gruppo di Chambéry
73000 - 7 Rue Juiverie

Autorisation « Journal Officiel de la République Française
n. 210 du 10-9-1975

Chambéry, il 10 maggio 1976
Al Signor Presidente
ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI
21100 Varese
Alla Redazione del Giornale
«PENNE NERE»
21100 Varese

Anche a nome di tutti i miei Alpini, vi ringrazio sentitamente, per la vostra sollecitudine e per averci ospitati nel vostro Giornale «Penne Nere».

Abbiamo ricevuto i vostri numeri precedenti e quello del mese di Aprile, del vostro periodico, che ci ha portata l'espressione più sincera della vostra amicizia, e le notizie della vostra regione, che abbiamo letto con molto piacere.

Oggi, col vostro Giornale, ho ricevuto una lettera di un amico carissimo, anziano del Btg. «Monte Rosa», che non ho rivisto dal lontano 1943, e che aveva letto il mio indirizzo nelle «Lettere della redazione»; Cucchi Gianluigi del Gruppo di Busto Arsizio. Ve ne sono veramente grato.

Vogliate gradire l'espressione della nostra amicizia più cordiale, ed un fraterno saluto alpino.

IL CAPO GRUPPO
(Bellodi Vezio)

**VIENI A FARE IL PIENO DI...
MERLOT o BIANCO MALVASIA**

AL PUNTO VENDITA DELLA

**CANTINA SOCIALE
ALTOPOLESANA**

Soc. Coop. r.l.

DAL PRODUTTORE
AL CONSUMATORE

Lire
260

BOTTIGLIE
« RISERVA » 1973
Lit. 700 cad.

LITRO
Vino da pasto



« OFFERTA LANCIO »

GALLARATE - VIA TORINO, 66
Telefono 0331 - 782.360

Clima alpino - Clima duro

Gli Alpini si propongono un 1977 duro di clima operativo, ma sono pronti nell'animo e nei muscoli per ripetere la prova

t Era di moda, un tempo, nel trapasso dell'anno solare, un consultivo con annesso preventivo.

Più in tono, oggi, nel clima del nuovo orientamento associativo, saggiare forze e volontà per le prove che verranno.

Gli alpini di tutta Italia, e gli alpini della nostra Sezione di Varese in prima fila, che già sentono la nostalgia del Friuli, hanno confitto nel cuore quell'arrivederci che nel settembre di quel tremendo 1976 dissero alle genti di Carnia.

Sembra un sogno d'incubo di anni lontani, ed è invece speranza di giorni produttivi la realtà d'oggi. Faticoso ed aspro il cammino della solidarietà alpina con quelli che chiamavamo « fradis » prima di conoscerci e che ora, conosciuti, sono veramente fratelli.

Friuli terremotato, chi non lo ricorda nei giorni tristi della catastrofe? Chi, non ricorda quella gente che solo negli alpini oltre che al mattone trovarono un pezzo di cuore. I loro stessi « politici », le grandi menti sociali, coloro che avrebbero dovuto far da punta di diamante per alleviare i giorni di sofferenza ai loro « paesani » pensavano più all'aborto libero che non a dare un ricovero, un tetto a chi né ricovero né tetto non aveva più.

E l'alpino che scavava fra le macerie, l'alpino a torso nudo o in maniche di camicia sopra le capriate? Da quelli era giudicato fra il pazzo furioso o lo scemo malinconico: non diversamente ci guardavano certi alti papaveri, gente dalla facile retorica del palchetto in piazza, nel loro sedentarietà imbecille, talvolta addirittura imbecille.

E come giudicavano il Friuli terremotato, la sua gente fiera che nulla chiedeva piatellando o laiendo, quel lembo di terra d'Italia, che volente o nolente è pur sempre la loro Patria? Un gran calderone, una pizza per palati utili a dar acqua al loro non sempre edificante mulino.

Per noi alpini invece il Friuli martoriato è stato la rivelazione della Patria vera, umana, nella sua terra mirabile, nelle sue genti sane nello spirito e nell'attaccamento alle tradizioni, nelle molteplici spontanee generosità di fede e di sforzo, negli animi carichi di fermenti di rinascita. E' stata la rivelazione di un nuovo spirito che accendeva di luce l'orizzonte del futuro.

L'amore per gli alpini, non più latente, ma che esplodeva in parole ed in atti di riconoscenza che ci mettevano a disagio, perché non noi, ma noi a loro dovevamo dire grazie.

Forse per quel clima creatosi sulla reciproca stima ed affetto, oggi gli alpini sentono la nostalgia del Friuli. Si perché lassù in Friuli ogni alpino è tornato a respirare quell'aria pura e tersa, che le cose balorde della città hanno inquinato, perché lassù con piccone e pala hanno riprovato ad avere vent'anni. Ed in questi giorni di decadenza fisica e morale è bello riprovare l'entusiasmo della giovinezza di quegli anni in cui persino i sogni avevano le ali: è bello sentirsi come dei richiamati, richiamati a compiere ancora il nostro arduo dovere, senza sentirci nel cuore la tristezza di essere portatori d'armi, ma bensì operatori o meglio operai per cose di pace. Bello e non inutile pensare che l'evento si ripeta, ritrovandoci in una unica comunione di spirito, sognare emozioni che possano far vibrare di sensazioni nuove, l'anima ormai usa a visioni di piazza moralmente poco pulita.

Forse è proprio in virtù di questo sogno che negli animi di coloro « che sono stati lassù » stà nascendo la nostalgia che vuole una realtà superata l'attesa: una speranza che ha tanta accesa vivezza, che il ricordo del passato si scolora al confronto del futuro. Ed è in questa certezza che già molti dicono in cuor loro... arriverci Friuli.

Gianni Rusconi

RICONOSCIMENTI

L'Amministrazione Comunale di Gallarate ha conferito al locale Gruppo Alpini, nel corso di una solenne cerimonia svoltasi presso l'Hotel Astoria il 16 febbraio scorso, il Premio della bontà 1976 con la seguente motivazione:

« ...per quanto ha fatto il Gruppo degli Alpini di Gallarate nell'ambito della bontà... »

Al Capogruppo Rusconi Gianni, al Consiglio di Gruppo ed a tutti gli Alpini gallaratesi le più vive congratulazioni da parte della Sezione per il meritato riconoscimento.

RACCOLTA FIRME PER IL VOTO AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

FASCICOLI			FIRME	
Assegnatici dalla Sede Nazionale	Richiesti in più	Totale	Assegnateci dalla Sede Nazionale	Raccolte
14	36	50	1.400	4.537

Tanti ne sono passati dal 1916 al 1917 cioè da quando un povero fante durante una azione sul fronte di guerra venne fatto prigioniero dagli austriaci: mio padre.

Ma egli non seppe assoggettarsi alla prigionia (che poteva durare chissà quanto e chissà dove) e poco tempo dopo durante un trasferimento in colonia con altri prigionieri approfittando di una momentanea distensione delle sentinelle, rischiando fucilate, si buttò a capofitto prima in un impervio declivio pieno di rovi poi fra rami e foglie sulla riva di un torrente riuscendo per il momento a cavarsela.

Ma poi dove andare in quelle condizioni, con la divisa a pezzi, in piena zona infestata dagli austro-ungarici in quale direzione senza mezzi ed unicamente in compagnia della fame, della sete e del sonno?

Ed ecco dopo un cauto girovagare durato un giorno e due notti, stanco e nutrito di sole radici giungere il miracolo con la generosità della gente friulana.

Scoperto infreddolito e affamato in una stalla da alcuni civili, buoni contadini, a loro rischio e con pericolo di rappresaglie venne ricoverato nella loro casa, rifocillato e rivestito prima e nascosto in un fienile di montagna dopo.

Passò così tre mesi di solitudine nascosto fra i monti accudendo attento ad ogni mossa gli animali e le poche colture di chi lo aveva ospitato e che di soppiatto di tanto in tanto portava cibo e informazioni sui movimenti delle pattuglie austriache, atte a salvargli la vita.

Poi in seguito — finalmente — durante una azione militare l'incontro ed il rientro, a liberazione, in un reparto italiano, e di nuovo combattente fino al 1918.

Mio padre ha compiuto quest'anno 82 anni e provato una tristissima stretta al cuore: ha sentito molto da vicino un dolore, il dolore del Friuli.

Lucidissimo, memore dell'aiuto, della ospitalità, della bontà, della generosità della gente friulana, mai dimenticata, quando io gli detti la notizia che, quale alpino non potendo rimanere sordo al richiamo degli alpini sarei partito per il Friuli, con gli occhi lucidi prossimi al pianto mi disse: « devi andare », capii così da quelle semplici brevi parole che oltre al richiamo di una solidarietà alpina, al sentire di andare « dovevo » colmare anche un debito di riconoscenza, un debito durato nel cuore di un uomo per oltre 60 anni.

Sono partito. Ed a Cavazzo Carnico non solo ho lavorato da alpino fra gli alpini ma ho cercato oltre al lavoro materiale anche nel possibile con lo spirito di lenire qualche sofferenza morale, ho cercato ed avuto frequenti contatti con la semplice ma meravigliosa gente friulana, ho visto, constatato, toccato il dolore, ho cercato come meglio potevo di profondere, incoraggiare, far capire che gli alpini con la Julia sempre nel cuore e nella mente mai potranno abbandonare il Friuli in sì triste momento, dalle loro ca-

se anche lontane penseranno, penseranno sempre di ritornare.

Ne sono nati momenti belli, magici, lo spirito ha superato la catastrofe, il lavoro fatto in comune spalla a spalla, la fatica, il sudore ci ha maggiormente legati e dalle macerie sono spuntati i più bei sorrisi, i più bei fiori di una solidale fratellanza.

Sabato 28 agosto 1976, un giorno fra tanti.

Amici e alpini in congedo volontari del cantiere n. 9 di Cavazzo Carnico hanno organizzato per la sera una festiciola in piazza con tanto di banda musicale giunta appositamente dal Varesotto; bicchierata offerta dal Comune.

Timido inizio, poca gente ancora affranta dal dolore e dalla tristezza delle circostanze; ma dopo breve tempo ecco operare la calamita alpina, la buona semplice schietta calamita alpina che riesce ad avere il sopravvento anche sulle disgrazie; buona musica, nostalgici canti della montagna, la gente si scuote esce dalle poche case intatte rimaste in piedi e dalle tante, troppe tende umide di pioggia e di pianto, nascono i primi sorrisi e battimani; poi ecco nuovo il miracolo della serata, nell'abbandono delle acute tristezze anche i primi quattro salti di ballo in campagna. Bellissimo questo risorgere, la vita si rianima, continua.

Poi un sereno annuncio. La comunicazione ufficiale di quante villette-chalet (non baracche) gli alpini e gli amici degli alpini, quanti in comune solidarietà, costruiranno in luogo. Ne nasce un commosso grazie della popolazione ma anche un esame.

Ma perché ringraziare quando siamo noi che abbiamo imparato tanto dal loro esempio, dalla loro costanza ed attaccamento alla terra, dalla loro fede, dal loro lavoro e coraggio, dalla loro cordiale generosità?

Assisto al pianto di una madre ed alle parole di una figlia che cerca di rincuorarla felice perché avendo perso tutto fra non molto entrambe riavranno di nuovo un tetto, un focolare; mi avvicino e abbraccio quella mamma, un gesto affettuoso, significativo, sento un singhiozzo e con un filo di voce alcune parole: « Alpini, figli miei, la Provvidenza siete voi, grazie, grazie, Dio vi protegga e vi benedica ».

Non resisto più ho il cuore gonfio e appena appena la commozione mi permette di parlare, dico: « Signora, lei è mamma, figlia di friulani, figlia di questa terra che 60 anni fa ha aiutato e salvato mio padre, non è quindi lei che deve ringraziare ma noi, io in particolare sono debitore, debitore di questa terra di questa gente e vorrei poter fare di più, molto di più... », non riesco a continuare, il discorso termina lì, gli occhi fanno il resto.

Sul tardi, sotto un cielo ritornato stellato, in solitudine, rientro al cantiere, sullo sfondo si erge il terribile Monte S. Simeone epicentro del terremoto, mi rattrista quasi come un presentimento, colpirà ancora più duramente a non più di 15 giorni ma il cuore per ora è sazio, ho notato lacrime ma anche speranza.

Franco Pedroletti

- | | | |
|---------|-----------|--|
| 24 | APRILE | - Raduno Alpino a Caronno Pertusella |
| 8 | MAGGIO | - Tradizionale « Asparagiata » a Travedona |
| 22 | MAGGIO | - Raduno Sezionale a Sesto Calende per il 20° di fondazione del Gruppo |
| 28 - 29 | MAGGIO | - Raduno Alpino a Gazzada-Schianno |
| 5 | GIUGNO | - Raduno Alpino a Malgesso |
| 12 | GIUGNO | - Raduno Alpino a Comerio |
| 19 | GIUGNO | - Raduno Alpino a Caravate |
| 2 - 3 | LUGLIO | - Raduno Alpino a Capolago (Varese) |
| 3 | LUGLIO | - Trofeo « Dorligo Albisetti » Gara di Tiro a segno cal. 22 a cura del Gruppo di Tradate |
| 9 - 10 | LUGLIO | - Raduno Alpino alla « Madonnina del Lago » a cura del Gruppo di Azzate |
| 16 - 17 | LUGLIO | - Raduno Alpino a Carnago |
| 24 | LUGLIO | - Raduno Alpino a Bardello |
| 31 | LUGLIO | - Raduno Alpino ad Arcisate |
| 31 | LUGLIO | - Festa annuale del Gruppo alla Madonnina di M. Marzio |
| 5-6-7 | AGOSTO | - Raduno Sezionale a Barasso in occasione del 10° di fondazione del Gruppo |
| 13 - 14 | AGOSTO | - Raduno Alpino a Cuasso al Monte |
| 21 | AGOSTO | - Raduno Alpino a Bogno di Besozzo |
| 4 | SETTEMBRE | - Raduno Alpino al « Cristo degli Alpini » a Travedona |
| 11 | SETTEMBRE | - Raduno Intersezionale a Busto Arsizio per il 50° di fondazione del Gruppo |
| 17/18 | SETTEMBRE | - Raduno Nazionale Alpini Reduci dal fronte Greco-Albanese a Desenzano del Garda (Brescia) |
| 18/25 | SETTEMBRE | - Settimana Alpina organizzata dal Gruppo di Castiglione Olona |
| 16 | OTTOBRE | - Castagnata del Gruppo di Brinzio |

OBLAZIONI PRO « PENNE NERE »

Gruppo di Malgesso - offerte dal Socio Tres	
Rino in memoria del padre Ernesto	L. 10.000
Da « Il Cadorino di Saronno »	L. 5.000
TOTALE	L. 15.000

OBLAZIONI PRO « SEZIONE »

Sig. De Tomasi Eligio con la consorte	
Sig.ra Beatrice tramite il Gruppo di Ferno	L. 50.000
Gruppo di S. Macario	L. 5.000
Gruppo di Samarate	L. 20.000
Signora Aras Frattini - Caravate	L. 1.000.000
TOTALE	L. 1.075.000

motogarage

BERTONI

OFFICINA RIPARAZIONI
RICAMBI ORIGINALI

VARESE

Via Carrobbio, 17 - Telef. 280.545

Concessionario:

AMF / HARLEY - DAVIDSON

Assortimento ciclomotori

ANAGRAFE

LUTTI SOCI

Il Cav. di V. Veneto, Decorato al V.M., 1° Capitano del 5° Alpini più anziano Socio (classe 1884) del Gruppo di Varese di cui è stato uno dei fondatori, Avvocato ANTONIO LANZAVECCHIA.

L'Alpino TONOLI SERAFINO, Socio del Gruppo di Arcisate.

Il Capitano dell'8° Alpini CORTESE MARIO, Classe 1897, del Gruppo di Angera.

L'Alpino VOLONTE' CESARE del Gruppo di Viggù.

Il Socio MARGARINI GIANMARIO, Consigliere del Gruppo di Brebbia.

L'Alpino BROGGI RENATO, Socio del Gruppo di Castellanza.

Il S.Ten. Dottor GARAVAGLIA EDOARDO, Socio del Gruppo di Castellanza.

I Soci PARIANI LUIGI e FACCIO DOMENICO del Gruppo di S. Marco.

Il Cav. di V. Veneto, Invalido di guerra, «vecio» della classe 1893, Capogruppo di Angera ZANINETTI CARLETTO.

Il Cav. di V. Veneto LAMPERTI PIETRO del Gruppo di Tradate.

L'Alpino BIANCHI PIERO del Gruppo di Cuasso.

L'Alpino BIENATI DAVIDE del Gruppo di Origgio.

L'Art. Alpino ARDENGHI LINO del Gruppo di Origgio.

L'Alpino GIUDICI GIUSEPPE del Gruppo di Castellanza.

L'Alpino FONGARO GEROLAMO del Gruppo di Castronno.

Il Socio CIOTTI MICHELE del Gruppo di Luvinata.

L'Alpino ALESINA DOMENICO, Socio fondatore della Sezione e del Gruppo di Varese.

L'Alpino PASQUALOTTO LUIGI del Gruppo di Arcisate.

Il Socio TRES ERNESTO del Gruppo di Malgesso.

LUTTI FAMILIARI

Il padre del Socio DEL GRANDE ANTONIO del Gruppo di Leggiano Sangiano.

SPERANZOSO ANGELO, padre del Socio ENRICO del Gruppo di Busto Arsizio.

La signora BALDISSERA MARIA TERESA Ved. BUDEL mamma del Socio BUDEL RINALDO del Gruppo di Malgesso.

NASCITE

ELENA, primogenita del Socio CARETTA GIUSEPPE del Gruppo di Carnago.

ELISA, secondogenita del Socio GALLAZZI SERGIO del Gruppo di Busto Arsizio.

GRAZIELLA, primogenita del So-

cio LAMERA PIERANGELO del Gruppo di Vedano Olona.

PAOLO FRANCESCO, secondogenito del Socio TOSI PIERO del Gruppo di Busto Arsizio.

GIOVANNA, secondogenita del Socio SAPIENZA ANGELO del Gruppo di Busto Arsizio.

ELENA, nipotina del Socio FRANZETTI GUIDO del Gruppo di Caravate.

NADIA, terzogenita del Socio FRANZETTI DIEGO del Gruppo di Malgesso.

EMANUELA, del Socio BANFI ARTURO, Alfieri del Gruppo di Caronno Pertusella-Bariola.

ONORIFICENZE

Il Generale Mario Correggia, Socio del Gruppo di Varese e Presidente della Federazione Provinciale di Varese del «Nastro Azzurro» è stato insignito dell'onorificenza di Commendatore dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana ed è stato nominato Consigliere Nazionale del «Nastro Azzurro».

RICHIESTA DI NOTIZIE

Il Gruppo Alpini di Gazzada-Schignano (Prov. di Varese) chiede notizie relative alla data ed alla località in cui cadde il Colonnello Fausto Lavizzari, Comandante del 9° Alpini, durante la ritirata in Russia tra il 1942 ed il 1943.

Chi è in grado di fornire tali notizie è pregato di mettersi in contatto col Capogruppo Motterle Angelo - Via Gallarate - 21045 Gazzada (Va) - Tel. (0332) 461051.

Al cjante' l gjal

Consuntivo Carnico: ripresa di contatto: impressioni incancellabili.

La grande, la più triste ora del Friuli, ha trovato nella coscienza alpina, la sua gente.

Il canto del gallo trovava gli alpini già sul lavoro. L'alba spuntava sul S. Simeone: la valle si ridestava dal piombo fuso della notte.

Ordine e serenità.

Cantavano, sui tetti scoperchiati, gli alpini del varesotto.

Non era ancora spuntata la stramaledetta ora del 15 settembre.

Giovedì 16 ottobre. Una sparuta pattuglia alpina è ritornata lassù. Negli occhi tanta desolazione. Cavazzo Carnico, Somplago, Cesclans, non sono altro che un cumulo di macerie.

Scena da apocalisse.

Una piccola schiera composta da bambini, mamme, spose attende, nel grigiore atmosferico, il camion militare per la distribuzione giornaliera dei viveri.

Un nodo prende alla gola, sulle facce segno di lacrime.

Le montagne intorno hanno le cime spolverate di neve, nelle strade il segno del gelo: passa una vecchia reggendo un fagotto di lana, un bimbo dal nasetto rosso si accoda agli alpini che scendono a Somplago per finire una Baita, per ricostruire un fogolar.

Questo è Cavazzo Carnico, questa è la gente rimasta a Cavazzo, ospitata al non smobilizzato Cantiere n. 9 della Sezione di Varese.

Giovedì, venerdì, sabato, domenica, lunedì ottobre 1976, ultime giornate a Somplago. Giornate, ore, minuti vissuti in frenetico lavoro: un tetto prima della neve deve essere dato, e lo si dà in una sera piena di ricordi, su l'onda della commozione.

Ospite non gradito, un sussulto al 4° grado scala Mercalli. Non importa, la Cornellia ha

dato intonazione a «stellutis alpinis»: la Dina ha appoggiato, in dolce abbandono, la sua testa sulla spalla della prima cittadina di Cavazzo.

Il Sindaco in gonnella scompare: restano solo due donne provate dal terremoto, attorno a loro un concentrato di affetto alpino sulle note della più nostalgica canzone friulana.

La Baita dei gallaratesi, solida, nella notte sfida un rigurgito di terremoto: divino altare in cui si sente vibrare l'anima degli alpini.

Fatica e soldi spesi bene: nessuno, ancor meno coloro dal sedentarismo imbecille, per non dire imbecille, potranno dire che questa è una casa che si sbriciola.

Il lavoro è finito, giù verso il piano in attesa dello schiudersi della primavera per poi ritornare ancora in Friuli: non come turisti malati di noia, ma per rinverdire una promessa di lavoro.

Al cjante' l gjal: canta il gallo salutandolo l'alba di un nuovo giorno che sorge.

Ritourneranno lassù in Carnia i Nini, i Robledo, i Luigi, i Leo, i Gianni, i Fedele, gli Osvaldo, i Carluccio, i Lino ed altri ancora.

Alpini in borghese, ma che avranno il cappello con la penna nera in testa, borghesi che li diresti «richiamati» tanto son ligi alla sveglia, disciplinati alla consegna, e che non sempre conoscono la libera uscita.

Gianni Rusconi

TORINO
14-15 MAGGIO
49ª ADUNATA
NAZIONALE

CASA VINICOLA



CARLO
PELLEGRINO

& C.

MARSALA
SICILIA



FONDATA NEL 1880

Agenzia di vendita con deposito per le Provincie di COMO e VARESE

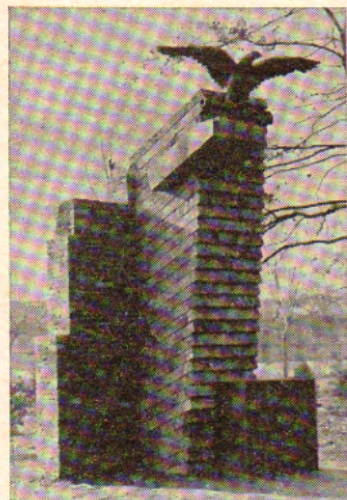
Cav. Uff. INSALACO CARMELO
Via della Vignetta n. 13
Telefono (0332) 947397
21020 GALLIATE LOMBARDO (Varese)

Il monumento all'artigliere da montagna in Torino sarà inaugurato durante l'Adunata Nazionale

Nel 1977 si compiono 149 anni dall'adozione — nella nostra artiglieria — dei primi materiali regolamentari per l'artiglieria da montagna (1828) e 100 anni dalla effettiva costituzione organica in Torino dei primi reparti della specialità: 5 batterie da montagna riunite in una brigata (come si chiamava allora il gruppo) artiglieria da montagna (dispaccio ministeriale 14 settembre 1877). La sede fu la Caserma Lamarmora in corso Vittorio Emanuele 131, dove fu poi formato — dieci anni dopo — il reggimento artiglieria da montagna: che fu essa la culla della specialità, dove si formarono generazioni di montagnini che, in tutte le guerre combattute ed in pace tennero alto l'onore della specialità.

Consapevole del retaggio di sacrificio e di valore della specialità, che non deve essere disperso, ma, invece, tramandato ai giovani, un gruppo di artiglieri da montagna si è fatto promotore dell'erezione del monumento nazionale all'Artigliere da montagna.

La benedizione avverrà il 15 maggio, prima della sfilata



della nostra grande Associazione, nella quale si riconoscono inscindibilmente uniti alpini di tutte le Armi e Servizi, di tutti i gradi e di tutte le età e categorie.

Il monumento, opera egregia — e generosamente offerta — del prof. ing. Giorgio Rigotti, sorge nell'ex-caserma Lamarmora, ora dismessa e trasformata in giardino, intitolato dalla Città di Torino, con delicata sensibilità, agli « Artiglieri da montagna ».

L'iniziativa, condivisa dalla Sezione di Torino ed approvata dal nostro Presiden-

te Nazionale, assumerà la voluta espressione di riconoscenza nazionale attuandosi nella grande cornice dell'A. N.A.

Ha accettato, infatti, di benedire il monumento il nostro Arcivescovo Ordinario Militare Ecc. Mario Schierano, sempre benevolmente presente alle adunate nazionali degli Alpini.

Allo scoprimento parlerà il nostro Presidente Nazionale e valoroso artigliere Franco Bertagnolli, che dal doveroso ricordo del sacrificio dei Caduti trarrà spunto per ram-

mentare il dovere di impegno nella vita sociale e civica, così come Egli ha saputo realizzare mobilitando le energie dell'Associazione a pro' del Friuli.

A tutti — Sezioni, gruppi, alpini e, particolarmente, artiglieri da montagna — il Comitato per il monumento nazionale all'Artigliere da montagna rivolge il suo caloroso appello perché sia reso degno onore ai valorosi della specialità, seguendo l'esempio di Franco Bertagnolli che ci ha offerto il suo generoso contributo.

Le offerte possono essere inviate a mezzo:

— c.c.p. 2/37801 Torino

— c.c. Banca Commerciale Italiana - Agenzia 5 - via Roma, 376 - Torino

intestati a:

Comitato per il monumento nazionale all'Artigliere da montagna, presso Sezione A.N.A. Torino - via della Rocca, 20 - 10123 Torino - telef. (011) 83.23.07.

RIUNIONE DI CONSIGLIO DEL 17 MARZO 1977

Nel corso della riunione di Consiglio del 17 marzo 1977 veniva provveduto alla nomina dei Vice Presidenti Sezionali e del Segretario.

Risultavano eletti all'unanimità:

— Vice Presidenti: Rag. *Cattaneo Giovanni* di Varese; Ing. *Ponzellini Antonio* di Varese; Cav. *Verrini Mario* di Busto Arsizio.

— A Segretario: Cav. Uff. *Insalaco Carmelo* di Varese.

REGOLAMENTO SEZIONALE

E' stato approvato nel corso dell'Assemblea Ordinaria dei Delegati del 6-3-77 con la seguente modifica:

Art. 29 - paragrafo 4° (pagina 9) I Consiglieri sono eletti dall'Assemblea dei Soci, durano in carica due anni e sono rieleggibili.

Inoltre, nel corso della riunione straordinaria di Consiglio del 17-3-77 rilevato che l'Art. 2 paragrafo 2° (pagina 1) è di discordante rispetto alle norme dell'Art. 32 paragrafo 4° dello Statuto Nazionale, il medesimo è stato modificato come segue:

Art. 2 - paragrafo 2° (pagina 1) - ... omissis ..., ma ciascun Delegato non potrà rappresentare più di due altri Delegati.

Il Regolamento Sezionale, a norma dell'Art. 53, entrerà in vigore dopo tre mesi dall'Assemblea Ordinaria, ossia il 6 giugno 1977.

STATUTO NAZIONALE A.N.A.

Il nuovo Statuto Nazionale è stato approvato dal Presidente della Repubblica in data 25-11-1976, Registrato alla Corte dei Conti l'8 gennaio 1977 (Registro n. 1 Difesa, foglio n. 40) e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 13-1-1977 n. 11.

49^a Adunata Nazionale Torino - 14-15 maggio 77



DECALOGO PER L'ALPINO

- 1° Acquista la « Tessera Adunata »
- 2° Partecipa alla sfilata e non fermarti ai bordi a fare da spettatore
- 3° Mantieni un contegno civile ed educato
- 4° Marcia « al passo » e non con andatura da turista
- 5° Porta il Cappello Alpino in ordine e non ricoperto da cianfrusaglie tipo « nido di tordo »
- 6° Lascia fuori dalla sfilata donne, bambini, cartelli e simboli di dubbio gusto. Bastano gli striscioni predisposti dalla Sezione
- 7° Osserva la massima puntualità negli appuntamenti prima e dopo la sfilata
- 8° Contribuisci a chè il tuo scaglione sfilati compatto senza intervalli
- 9° Adeguati alle disposizioni dei responsabili per l'inquadramento
- 10° Lascia a casa i « campanilismi » e le beghe paesane ricordandoti che sei un Alpino della Sezione di Varese e Basta!

Operazione "Friuli" 1977

Nel corso della riunione del Consiglio Direttivo Nazionale e dei Presidenti di Sezione tenutasi a Milano il 27 febbraio scorso è stato stabilito quanto segue:

a) di programmare l'entità degli interventi in Friuli per il 1977 con la istituzione di un numero variabile di grandi cantieri, gestiti direttamente dalla Sede Nazionale A.N.A. secondo le disponibilità finanziarie e di partecipazione di personale specializzato e generico;

b) di dare la priorità alla erezione in centri indicati dalla commissione tecnica istituita dall'A.N.A. di fabbricati antisismici comprendenti quattro appartamenti ciascuno;

c) di concretizzare altri interventi per opere di utilità pubblica o in casi particolari anche privata ma diretta al pubblico sempre tramite i cantieri diretti e gestiti dalla Sede Nazionale.

Per poter realizzare questi interventi occorrono delle disponibilità finanziarie molto forti (all'incirca mezzo miliardo per ogni cantiere) che allo stato attuale delle cose permetterebbe l'istituzione di un unico cantiere, dato che la Sede Nazionale dispone per l'appunto di circa 500 milioni.

Allo scopo di avere un dato abbastanza preciso per la istituzione di altri cantieri (ne potrebbero sorgere dai 4 ai 5), la Sede Nazionale desidera conoscere le possibilità di reperimento fondi, materiali, personale, tramite le Sezioni ed i Gruppi.

Ha dato perciò incarico alle Sezioni di predisporre una ricerca di dati che dovranno pervenire al Consiglio Direttivo Nazionale entro il 6 di aprile e che serviranno da base per la istituzione di uno o più cantieri.

Il primo cantiere dovrebbe

sorgere a Villa Santina, mentre per gli altri si dovrà attendere l'esito dell'inchiesta sopraccitata.

Occorre indicare l'importo approssimativo che ogni Gruppo potrà raccogliere tra Soci, Simpatizzanti, Ditte, eccetera.

Occorre sapere se vi saranno materiali disponibili (di consumo e non attrezzi) che però dovranno essere fatti affluire direttamente al Cantiere o alla Base di Udine.

Occorre infine sapere l'entità del personale disposto a recarsi a lavorare per periodo (almeno 7 giorni o superiori) suddivisi in 1° dal mese di giugno a fine luglio e 2° dal 1 agosto a tutto ottobre.

Si precisa che tutta l'organizzazione (vitto, alloggio, trasporti, ecc.) è a cura della Sede Nazionale.

Il Presidente Bertagnoli fa inoltre appello a tutti i Soci ed ai Gruppi perché versino con la massima urgenza le eventuali somme raccolte « Pro Friuli » che ancora sono in loro possesso, trasmettendole alla Sezione che ne curerà l'invio alla Sede Nazionale, e raccomanda inoltre di non prendere iniziative di alcun genere che siano a carattere personale o di gruppo, ma di far confluire tutti gli sforzi verso la realizzazione di quanto in programma a livello di Associazione Nazionale.

Si invitano tutti i Soci ed i Simpatizzanti che desiderano contribuire alla nuova iniziativa a mettersi in contatto con i loro Gruppi di appartenenza o con la Sezione segnalando le loro possibilità (somme in denaro, materiali di consumo, partecipazione ai lavori).

UN ESEMPIO DA IMITARE

Gruppo di Vedano Olona

Domenica 6 Febbraio, in occasione del banchetto sociale, gli Alpini del Gruppo di Vedano Olona e simpatizzanti hanno raccolto la bella somma di L. 370.000 da inviare a Tele Altomilanese per la nobile iniziativa a favore del Dott. Parenzan che opera i bambini cardiopatici congeniti.

Nel plaudire a questa meravigliosa iniziativa, si addita il Gruppo di Vedano Olona ad esempio per quelle che debbono essere le attività prevalenti dell'Associazione Alpini.

Aiutare chi ha bisogno in umiltà e fraternamente.



Il villaggio « Burielt » di Cavazzo Carnico realizzato dalla sezione

DA SPEDIRE ALLA SEZIONE ALPINI DI VARESE

Via G. Bizzozero 4/A - CAP. 21100 VARESE

ENTRO IL MESE DI MAGGIO

Il sottoscritto _____

Socio _____ del Gruppo Alpini di _____
simpatizzante

non Socio
Residente a _____

Via _____ n. _____ tel. _____

di professione _____ età anni _____
è disposto a partecipare ai lavori di ricostruzione in « Friuli » nel/nei seguente/i periodo/i con turni almeno settimanali dalla domenica alla domenica successiva.

1° PERIODO (Lavori di muratura e tetti) dal 2 giugno al 30 luglio

Con presenza effettiva dal _____ al _____
Tecnici: Ingegneri dal _____ al _____
Architetti dal _____ al _____
Geometri dal _____ al _____

Lavoratori specializzati:
Muratori
Carpentieri
Manovali Edili

2° PERIODO (Lavori di rifinitura) dal 1° agosto al 30 ottobre

Con presenza effettiva dal _____ al _____
dal _____ al _____
Tecnici: come 1° periodo dal _____ al _____
dal _____ al _____

Lavoratori specializzati:
Falegnami - Idraulici - Elettrecisti - Fabbri - Aiutanti - Lattonieri.

Firma _____



Alpino!

HAI RINNOVATO IL
TESSERAMENTO 1977?

Direttore responsabile
Giuseppe Meazza

Redazione e amministrazione
Cav. Uff. Insalaco Carmelo

Comitato di Redazione
Cagelli Rag. Giuseppe
Rusconi Gianni
Sorbaro-Sindaci Dott. Sandro

Pubblicità
Cecini Cav. Martino

Stampa
La Tecnografica
P.zza Carducci, 6 - Varese

Recapiti postali dei Gruppi dipendenti dalla Sezione A.N.A. di Varese

GRUPPO ALPINI Via G. Bizzozero, 4/A 21100 VARESE	01	Sig. BIGANZOLI GIUSEPPE Via Cadorna, 6 21020 BARDELLO	08	Sig. BARACHETTI GIUSEPPE Via Pullè, 1 21050 CANTELLO	16	Sig. TONIAZZO GIOCONDO Via Castronno, 11 21040 MORAZZONE	41
Sig. FERRIGATO MAURO Via Sorrisole, 40 21100 VARESE	02	Sig. CARO OSVALDO Via Scerè, 5 21050 BESANO	09	Sig. CADARIO GIUSEPPE Via XXV Aprile, 86 21032 CARAVATE	17	Sig. BOTTURI EUGENIO Via Casamora, 15 21050 PORTO CERESIO	42
GRUPPO ALPINI Via Cavour, 11 21021 ANGERA	03	Sig. TOGNON ABRAMO Via Tomasetto, 16 21010 BESNATE	10	Sig. BERNASCONI LUIGI Via F.lli Spotti, 10 21010 CARDANO AL CAMPO	18	Sig. GINELLI SERGIO Quinzano S. Pietro di 21040 SUMIRAGO	43
Sig. CASSANI G. CARLO Via Gen. Cattaneo 21051 ARCSATE	04	Sig. REALINI PIETRO Via Michelino, 3 21023 BESOZZO	11	Sig. CARETTA GIUSEPPE Via Montello, 48 21040 CARONNO VARESINO	19	Sig. MASSARIS FAUSTO Via P. Marchesi, 10 21050 SALTRIO	44
GRUPPO ALPINI C/o Trattoria del Pozzo 21010 ARSAGO SEPRIO	05	Sig. BETTI ATTILIO Via Dante Alighieri, 4 21020 BREBBIA	12	Sig. RE-GARBAGNATI GIUSEPPE Via IV Novembre, 125 21012 CASSANO MAGNAGO	20	Sig. PEZZOLI LUIGI Via G. Agusta, 254 21017 SAMARATE	45
Sig. BOSCHIROLI ALFIERO Via Acquadro, 12 21022 AZZATE	06	Sig. PICCINELLI ERMINIO Via Roma, 78 21030 BRINZIO	13	GRUPPO ALPINI C/o Caffè Stazione Nord Via L. Pomini 21053 CASTELLANZA	21	GRUPPO ALPINI CRAL di Via XXVI Marzo 21010 S. MACARIO	46
Sig. ACHINI EDOARDO Via De Vincenti, 8 21020 BARASSO	07	GRUPPO ALPINI Via Mameli, 19 21052 BUSTO ARSIZIO	15	Sig. CHIARAVALLI ERNESTO Via Cavour, 5 21040 CASTRONNO	22	GRUPPO ALPINI Via Giuditta Pasta, 29 21047 SARONNO	47

SOTTOSCRIZIONE «FRIULI»

Un tetto prima della neve a Cavazzo Carnico

Importo precedente	17.373.750
Ulteriori importi pervenuti:	
— Gruppo di CASTIGLIONE OLONA	
— Gruppo di VARESE (8° versamento)	
— DALLA ROSA Rag. ALBERTO	
— COSCRITTI DELLA CLASSE 1913 DI VARESE	
— Gruppo di BUSTO ARSIZIO (3° versamento)	
— Un gruppetto di Simpatizzanti di VARESE	
— Gruppo di CASSANO MAGNAGO (3° versamento)	
— Gruppo di COMERIO (3° versamento)	
Totale	20.828.750

CREDITO VARESINO

SEDE SOCIALE E DIREZIONE GENERALE IN VARESE

45 FILIALI IN PROVINCIA DI VARESE, MILANO E COMO

UFFICIO DI RAPPRESENTANZA IN ROMA

Sig. PAGANI EMILIO Via Tito Minniti, 152 21040 CISLAGO	24	Sig. VANOLI Nando Via Sacconaghi, 38 21025 COMERIO	25	Sig. BROGGI MARIO Via Madonna, 10 21050 CUASSO AL PIANO	26	Sig. GABBANI FRANCO Via Manzoni, 1 21010 FERNO	27	GRUPPO ALPINI C/o Albergo Sempione Via F. Cavallotti, 1 21013 GALLARATE	28	Sig. DELLA CHIESA CLAUDIO Via del Chiostro, 49 21026 GAVIRATE	29	GRUPPO ALPINI Vicolo Chiosi 21045 GAZZADA	30	Sig. FERRARI FRANCO Via Monte Grappa, 14 21036 GEMONIO	31	GRUPPO ALPINI Via Marconi, 33 21027 ISPRA	32	Sig. PAOLETTI MARCELLO Via Leonardo da Vinci, 3 21040 JERAGO	33	GRUPPO ALPINI c/o Bar Spertini Via Spalato, 5 21014 LAVENO M.	34	GRUPPO ALPINI c/o Privativa E. Parnisari Via Trieste, 1 21038 SANGIANO	35	Sig. BARZAGHI CESARE Via Leopardi, 15 21015 LONATE POZZOLO	36	Sig. CALDERATO FRANCO Via Mazzorin, 7 21020 LUVINATE	38	Sig. CARCANO GIORGIO Via Cadorna, 2 21046 MALNATE	39	Sig. FRAGASSI EUGENIO Via Goldoni, 34 21100 VARESE	40	Sig. VANELLI OTTAVIO Via Oriano, 17 21018 SESTO CALENDE	48	Sig. RIGHINI GIULIANO Via del Rosario, 4 21019 SOMMA LOMBARDO	49	Sig. BIGNUCOLO BRUNO Via Mayer 21049 TRADATE	50	GRUPPO ALPINI Via P. Bocchetta, 10 21028 TRAVEDONA M.	51	Sig. VANERIO ANGELO Via Fabio Filzi, 12 21040 VENEGONO INFERIORE	52	Sig. BULGHERONI TULLIO Via Don Minzoni, 9 21040 VEDANO OLONA	53	Sig. MOLINA CARLO Via Borromeo, 6 21059 VIGGIU'	54	Sig. SANSONI MAURIZIO Via Mazzel 170 21012 CASSANO MAGNAGO	56	GRUPPO ALPINI c/o Bar Aurora Via Roma 21010 GOLASECCA	57	Sig. ROSSOTTI DANTE Via S. Michele, 6 21023 MALGESSO	58	GRUPPO ALPINI Via Dante 21042 CARONNO PERTUSELLA	59	Sig. COLLI GIOVANNI Via Di Vittorio, 38 21029 VERGIATE	60	GRUPPO ALPINI Via Borromeo, 5 21040 ORIGGIO	61	Sig. VALLINI GIOVANNI Via IV Novembre, 46 21043 CASTIGLIONE OLONA	62	Sig. MIGLIAVACCA GIUSEPPE Via Angelo Morandi, 32 21040 UBOLDO	63	GRUPPO ALPINI Circolo Cooperativo Via S. Gaudenzio 21020 VINAGO DI MORNAGO	64	19 - GRUPPO DI CARNAGO 40 - GRUPPO DI MARZIO 56 - GRUPPO DI S. STEFANO	
--	----	--	----	---	----	--	----	--	----	--	----	---	----	--	----	---	----	--	----	--	----	---	----	--	----	--	----	---	----	--	----	---	----	---	----	--	----	---	----	--	----	--	----	---	----	--	----	--	----	--	----	--	----	--	----	---	----	---	----	--	----	---	----	--	--